

16. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2015 a 1.120.005 migliaia di euro e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nello specifico prospetto contabile posto dopo gli schemi di bilancio patrimoniali ed economici.

Nella tabella che segue vengono riportate i dettagli delle singole voci.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Capitale sociale	941.744	1.121.744	(180.000)
Riserva legale	15.877	13.935	1.942
Altre riserve	36.359	36.359	0
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.805)	(6.974)	1.169
Riserva Cash Flow Hedge	2.693	1.348	1.345
Utili/(Perdite) portati a nuovo	82.365	81.479	886
Utile/(Perdita) dell'esercizio	49.817	38.827	10.990
Totale Patrimonio Netto	1.120.005	1.283.673	(163.668)

Il *capitale sociale*, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito da numero 941.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. In data 13 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del codice civile, per l'importo di 180 milioni di euro mediante rimborso del capitale all'Azionista. Tale delibera è divenuta efficace in data 21 luglio 2015 portando il capitale a 941.744 migliaia di euro. La provvista necessaria per dare corso alla delibera di riduzione del capitale sociale è stata individuata nell'emissione di un prestito obbligazionario, emesso il 4 agosto 2015, e successivamente si è proceduto al pagamento in favore dell'Azionista dei 180 milioni di euro per la riduzione del capitale sociale.

La *riserva legale* ammonta a 15.877 migliaia di euro, con una variazione di 1.942 migliaia di euro per l'attribuzione del 5% del risultato di esercizio 2014 come deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio tenutasi in data 30 giugno 2015.

Le *altre riserve* derivano dalla riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed esposti originariamente al netto delle imposte differite che sono state assolte. A tal fine, tale riserva è diventata disponibile ed è stata riclassificata negli esercizi precedenti nella voce altre riserve.

La *riserva da prima adozione (First Time Adoption – FTA)* accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La *riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti* accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2015 mostrano una perdita di 5.805 migliaia di euro.

La *riserva cash flow hedge*, pari a 2.693 migliaia di euro, accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, che evidenziano una variazione positiva nell'esercizio per un importo, al netto dell'effetto fiscale, pari a 1.345 migliaia di euro. Tale variazione è in parte dovuta alla contabilizzazione dell'effetto cambi relativo al versamento effettuato da ENAV nei confronti della controllata ENAV North Atlantic LLC, finalizzato al versamento della terza tranche di investimento in Aireon.

Gli *utili/(perdite) portati a nuovo* raccolgono i risultati rilevati nei precedenti esercizi e si incrementa nel 2015 di un importo pari a 886 migliaia di euro per la destinazione della quota residua del risultato 2014, dopo la

delibera assembleare del 30 giugno 2015 di erogazione del dividendo di 36 milioni di euro a favore dell'Azionista e la destinazione a riserva legale.

L'utile di esercizio ammonta a 49.817 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	36.359	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	15.877	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.805)	B
Riserva Cash Flow Hedge	2.693	B
Utili/(Perdite) portati a nuovo	82.365	A, B, C
Totale riserve	128.444	

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Gestione del capitale

L'obiettivo di ENAV, nell'ambito della gestione del capitale, è massimizzare il valore per l'Azionista e il supporto allo sviluppo futuro. La Società gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei *covenants* finanziari. ENAV si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione che consenta l'accesso a fonti esterne di finanziamento, riducendo al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività della Società.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

17. FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 9.924 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti è pari a 3.812 migliaia di euro. La variazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	2.959	1.924	(1.040)	3.843
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	2.217	185	(1.313)	1.089
Altri fondi rischi	3.200	1.792	0	4.992
Totale fondi	8.376	3.901	(2.353)	9.924

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 2.908 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per complessivi 1.040 migliaia di euro a seguito della chiusura di contenziosi per conciliazioni o soccombenza della società in sede di giudizio. L'incremento di 1.924 migliaia di euro riguarda contenziosi iniziati nel 2015 per vicende legate al rapporto di lavoro, per il quale è stato valutato un rischio di soccombenza probabile. Al 31 dicembre 2015, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società *possibile* è pari a 4 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 904 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per 1.313 migliaia di euro a seguito della chiusura di due contenziosi di cui uno con esito favorevole per ENAV comportando l'imputazione a Conto Economico del fondo rischi per 670 migliaia di euro ed un altro in cui la società è risultata soccombente a seguito di una sentenza della Cassazione per 643 migliaia di euro. L'incremento di 185 migliaia di euro è relativo ad un accantonamento prudenziale basato su una recente sentenza della Cassazione che riconosce a carico di ENAV il suddetto importo. Al 31 dicembre 2015, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro. Si evidenzia inoltre un altro contenzioso, valutato dai legali della società come possibile, in cui lo stato del giudizio è in decisione e sono state depositate la comparsa conclusionale e le repliche. La causa è particolarmente complessa ed articolata e le questioni di diritto prospettate lasciano ampio margine di discrezionalità all'organo giudicante che, tuttavia, non ha accolto le istanze istruttorie il che lascia presumere un orientamento negativo rispetto all'accoglimento della domanda di parte attrice, sulla quale grava l'onere probatorio. La Società ha proposto domanda riconvenzionale di valore indeterminato.

La voce altri fondi rischi si incrementa nell'esercizio di 1.792 migliaia di euro a seguito di un accantonamento al fondo volto a coprire alcuni importi capitalizzati nelle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti opere che, in futuro, potrebbero risultare non più utilizzabili.

18. TFR E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 38.289 migliaia di euro (40.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2015	31.12.2014
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	40.202	35.239
Interest cost	690	1.117
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(1.619)	5.239
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(984)	(1.393)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	38.289	40.202

L'utilizzo del fondo TFR per 984 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) a

decorrere dal mese di marzo 2015 in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2015 utili attuariali per 1.619 migliaia di euro rispetto alle perdite attuariali rilevate nel 2014.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2015 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2014:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,00% dal 2020 in poi	2,63%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione, in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stata desunta dal Documento di Economia e Finanza 2015 emanato dal MEF e dal documento *le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario* pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2015	31.12.2014
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività riguardante gli impatti che si produrrebbero sulla voce passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2015, in seguito a modifiche nei principali parametri valutativi.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti al 31.12.2015
Tasso di turnover + 1%	38.190
Tasso di turnover - 1%	38.476
Tasso di inflazione + 0,25%	38.957
Tasso di inflazione - 0,25%	37.705
Tasso di attualizzazione + 0,25%	37.337
Tasso di attualizzazione - 0,25%	39.352

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 11,2 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	2.440
tra 1 e 2 anni	2.222
tra 2 e 3 anni	2.167
tra 3 e 4 anni	2.009
tra 4 e 5 anni	1.982

19. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2015.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2015 posti a confronto con il 2014 e le relative variazioni:

	31.12.2015		31.12.2014		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	31.155	150.823	44.743	181.766	(13.588)	(30.943)
Prestito obbligazionario	1.414	180.000	0	0	1.414	180.000
Totale	32.569	330.823	44.743	181.766	(12.174)	149.057

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario netto al 31 dicembre 2015 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.12.2015	31.12.2014
(A) Cassa	156.573	111.089
(B) Altre disponibilità liquide	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	156.573	111.089
(E) Crediti finanziari correnti	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(32.569)	(44.743)
(H) Altri debiti finanziari correnti	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(32.569)	(44.743)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto / (Liquidità) (D)+(E)+(I)	124.004	66.346
(K) Debiti bancari non correnti	(150.823)	(181.766)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	0	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(330.823)	(181.766)
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	(206.819)	(115.420)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	968	1.863
(Q) Indebitamento Finanziario Netto ENAV (O)+(P)	(205.851)	(113.557)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2015 si sono decrementati complessivamente di 44.531 migliaia di euro a seguito dei rimborsi avvenuti nel corso del periodo e per gli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso di 8.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2018;
- il rimborso di 20.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 giugno 2018;
- il rimborso dell'ultima quota del finanziamento con Intesa San Paolo di 15.000 migliaia di euro e relativa estinzione dello stesso;
- il rimborso di una *tranche* semestrale del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 1.667 migliaia di euro, con scadenza 31 maggio 2018.

La quota dei finanziamenti esposta tra le passività correnti per complessivi 31.155 migliaia di euro accoglie le quote da rimborsare nel 2016 in coerenza con i piani di ammortamento comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2015 ENAV dispone di linee di credito di breve periodo *committed* ed *uncommitted* non utilizzate per complessivi 217 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 80 milioni di euro contrattualizzata ma non ancora utilizzata, determinando liquidità disponibile per 297 milioni di euro. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito di ENAV nei confronti degli enti finanziatori.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	37.000	-	37.000	-	Euribor + 1,90
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	-	8.265	Euribor + 1,90
Credito Valtellinese	Fido - scoperto c/c	5.000	-	5.000	-	Euribor + 1,85
BNL-Bnp Paribas	13 mesi - 1 g	50.000	-	50.000	-	Euribor + 1,90
Unicredit	Anticipi in c/c - Fornitori	10.000	-	10.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi in c/c - su fatture attive	15.000	-	15.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi finanziari (senza vincolo di destinazione)	40.000	-	40.000	-	Euribor + 1,80
Intesa San Paolo	Anticipi fatture	60.000	-	60.000	-	Euribor + 0,25
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	-	23.889	Euribor + 0,34
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	-	49.773	Euribor + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	180.000	100.000	80.000	100.051	asso fisso + 1,515
Totale		547.000	250.000	297.000	181.978	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,65%, leggermente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, beneficiando dell'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse e alla contrazione degli *spread* applicati anche a seguito della ricontrattazione effettuata dalla Società nel corso dell'esercizio.

In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale, di cui la prima con scadenza 4 agosto 2016. La quota di interessi di competenza del periodo pari a 1.414 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 13, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 191.032 migliaia di euro.

ENAV ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischio analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider* per la costruzione dello *z-spread* utilizzato nella costruzione della *discounting curve*.

20. DEBITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

I debiti commerciali correnti ammontano a 110.805 migliaia di euro (114.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed accolgono sia il debito verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività della Società per 97.567 migliaia di euro, che registrano una riduzione di 10.379 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente quale effetto netto tra maggiori pagamenti e minori debiti rilevati a fine esercizio. La voce accoglie inoltre i contributi di prefinanziamento ricevuti sui programmi finanziati in ambito europeo di cui SESAR rappresenta la parte preponderante ed il balance Eurocontrol classificato nella parte corrente per 6.272 migliaia di euro e nei debiti commerciali non correnti per 6.625 migliaia di euro.

Complessivamente il debito per balance ammonta a 12.897 migliaia di euro e si riferisce alle seguenti posizioni: i) il balance inflazione iscritto nel 2014 ed oggetto di aggiustamento nel 2015 a seguito della

comunicazione da parte di Eurocontrol della modifica apportata alla formula di calcolo utilizzata per la determinazione dell'inflazione a consuntivo, rispetto a quanto pianificato in sede di performance 2012-2014, richiedendo a ENAV di adeguarsi a tale nuovo calcolo. Tale modifica ha comportato la rilevazione di un balance positivo di 5.505 migliaia di euro, rideterminando quindi l'importo del debito per balance inflazione 2014 in 2.439 migliaia di euro da restituire ai vettori nel 2016 e quindi classificato tra i debiti correnti; ii) il balance quota a breve per 3.941 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale va restituita o richiesto ai vettori la differenza tra i costi di preventivo e quanto dichiarato a consuntivo; iii) il balance inflazione di rotta pari a 5.621 migliaia di euro determinato calcolando sui costi pianificati per il 2015 la differenza tra la percentuale di inflazione prevista a piano pari all'1,03% e l'inflazione determinata a consuntivo pari a 0,1%; iv) il balance inflazione di terminale determinati secondo la stessa metodologia della rotta pari complessivamente a 957 migliaia di euro; v) il balance meteo sulla prima fascia di tariffazione del terminale pari a 46 migliaia di euro.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

	31.12.2015		31.12.2014		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Fondo stabilizzazione tariffe	0	0	0	20.304	0	(20.304)
Acconti	80.223	0	67.014	0	13.209	0
Altri debiti	88.068	0	48.901	0	39.167	0
Contributi	8.848	112.788	9.721	122.225	(873)	(9.437)
Totale	177.139	112.788	125.636	142.529	51.503	(29.741)

Il *fondo stabilizzazione tariffe* è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della *Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni* (Legge 289/02) per 72.697 migliaia di euro. Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti da ENAV ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali. Con l'assemblea tenutasi nel mese di agosto 2013, la validità di tale fondo è stata estesa per il triennio 2013/2015 con la finalità di sostenere il mercato attraverso il calmieramento degli oneri a carico dei vettori per il servizio di assistenza al volo.

Nel 2015 il fondo stabilizzazione tariffe si è azzerato a seguito dell'utilizzo dell'intero importo pari a 20.304 migliaia di euro in riduzione della tariffa di terminale di terza fascia come già stabilito in sede di determinazione della relativa tariffa.

La voce *acconti* ammonta a complessivi 80.223 migliaia di euro e si riferiscono per 71.499 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2015 per i servizi di rotta e di terminale e per 8.724 migliaia di euro al debito verso ENAC per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi.

Il debito verso AMI per i servizi di rotta ammonta a 61.579 migliaia di euro (52.413 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e verrà posto in compensazione con il credito vantato nei confronti del Ministero

dell'Economia e delle Finanze (MEF) fino a capienza dell'importo e con iscrizione della quota restante nelle altre passività correnti ed oggetto di pagamento successivamente all'approvazione del bilancio. Il debito verso AMI per i servizi di terminale ammonta a 9,920 migliaia di euro (10.415 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e in conformità a quanto previsto dalla legge 183/2011 che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2012, la quota parte di competenza dei ricavi tariffari di terminale viene erogata all'Aeronautica Militare in due quote annue. Nel 2015 sono stati erogati complessivamente 21.062 migliaia di euro riguardanti il secondo semestre 2014 ed il primo semestre 2015. Il debito iscritto rappresenta la quota del secondo semestre 2015 che verrà erogata entro il mese di aprile 2016.

Con decorrenza dall'esercizio 2011, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia, nella determinazione della tariffa di rotta e di terminale vengono considerati anche i costi di supervisione di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Tale determinazione ha comportato che, la quota parte dei ricavi di competenza di ENAC determinati sulla base dei costi comunicati e delle Unità di Servizio sviluppate, rappresentano un debito per ENAV, rilevato in questa voce, che al 31 dicembre 2015 ammonta a 8.724 migliaia di euro (4.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Gli *altri debiti* registrano un incremento netto di 39.167 migliaia di euro principalmente per l'iscrizione del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 38.201 migliaia di euro derivante dal debito della Società per le anticipazioni di rotta di competenza dell'Aeronautica Militare del 2014 al netto del credito vantato da ENAV verso il MEF per i voli esenti iscritti nell'esercizio precedente. Tale importo non è stato ancora oggetto di pagamento in quanto in attesa di ricevere le corrette indicazioni da parte del MEF. La voce in oggetto accoglie inoltre: i) il debito verso il personale che ammonta a 36.672 migliaia di euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (36.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e riguarda il debito per ferie maturate e non godute pari a 12.883 migliaia di euro e l'accantonamento del costo del personale nelle voci variabili rilevato per competenza pari a complessivi 23.789 migliaia di euro; ii) il debito verso la previdenza integrativa per 8.860 migliaia di euro che sono stati versati nei primi mesi del 2016 ad i fondi di previdenza aziendale quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente.

La voce *contributi* accoglie: i) i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo residuo pari a 47.828 migliaia di euro (56.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) che registrano nell'esercizio una variazione in diminuzione di complessivi 9.148 migliaia di euro riferita per 8.167 migliaia di euro al rigiro a Conto Economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono, per 165 migliaia di euro all'effetto netto derivante dal definanziamento di una parte del progetto di investimento riguardante l'ACC di Brindisi ed il riconoscimento di un ulteriore contributo per il progetto relativo all'aeroporto di Napoli Capodichino e per 816 migliaia di euro alla quota parte dei progetti non completati alla data del 31 dicembre 2015 quale data di scadenza fissata dall'Autorità per il riconoscimento dei progetti ai fini del finanziamento. La quota a breve ammonta a 7.523 migliaia di euro e riguarda l'importo che si riverserà a Conto Economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 66.557 migliaia di euro (67.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) che registrano un decremento di 1.039 migliaia di euro per il rigiro a Conto Economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati

sull'aeroporto di Comiso, Roma Ciampino e Treviso. La quota corrente ammonta a 1.177 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 7.232 migliaia di euro (7.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T riguardanti principalmente il progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo in cui ENAV ha il ruolo di coordinatore. Il decremento dell'esercizio riguarda la quota rigirata a Conto Economico legata agli ammortamenti degli investimenti a cui il contributo è riferito per 105 migliaia di euro e la quota classificata nelle altre passività correnti è pari a 128 migliaia di euro.

22. DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 40.192 migliaia di euro e sono così formati:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti tributari	19.146	6.240	12.906
Debiti verso istituti di previdenza	21.046	19.722	1.324
Totale	40.192	25.962	14.230

I debiti tributari registrano un incremento di 12.906 migliaia di euro principalmente per il debito IRES pari a 11.946 migliaia di euro quale debito netto tra l'imposta di competenza dell'esercizio che ammonta a 21.946 migliaia di euro ridotto dal credito rilevato al 2014 di 9.934 migliaia di euro e delle ritenute subite per 66 migliaia di euro. La restante parte dell'importo è riferito alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2016.

Il debito verso istituti di previdenza accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 12.351 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**23. RICAVI DA ATTIVITÀ OPERATIVA E PER BALANCE**

I ricavi da attività operativa e i ricavi per balance, anch'essi afferenti all'attività operativa, ammontano rispettivamente a 790.562 migliaia di euro e a 17.708 migliaia di euro e registrano il primo un decremento di 19.689 migliaia di euro e il balance un incremento di 33.724 migliaia di euro. Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Ricavi di rotta	566.073	589.395	(23.322)
Ricavi di terminale	179.988	171.722	8.266
Esenzioni di rotta e di terminale	14.406	14.236	170
Ricavi da mercato terzo	9.791	10.518	(727)
Contributi integrativi da stabilizzazione tariffe	20.304	24.380	(4.076)
Totale ricavi da attività operativa	790.562	810.251	(19.689)

I *ricavi di rotta* si attestano a 566.073 migliaia di euro e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 23.322 migliaia di euro quasi interamente dovuto alle minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a -1,7% rispetto al consuntivo 2014 (+2,45% 2014 su 2013) e che si riferiscono sia al sorvolo che al traffico aereo nazionale. La tariffa applicata per il 2015 è rimasta tendenzialmente invariata rispetto al 2014 e corrisponde a Euro 78,80 come riportato nel primo piano di performance nazionale presentato per il periodo 2015 – 2019. L'effetto derivante dalla tariffa che si sarebbe dovuta applicare con decorrenza 1° gennaio 2015 pari a Euro 80,49, in conformità al nuovo piano di performance 2015 - 2019 presentato nel mese di luglio 2015 ed approvato dalla Commissione Europea, è riportato nella voce balance ed ammonta a 10.395 migliaia di euro.

I *ricavi di terminale* ammontano a 179.988 migliaia di euro e registrano un incremento di 8.266 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione e relative tariffe applicate. In particolare si segnalano i seguenti eventi: i) maggiori unità di servizio complessive sviluppate nel 2015 pari a +0,6% rispetto al consuntivo 2014 (+2% 2014 su 2013) con un andamento diverso nelle tre zone di tariffazione, in particolare, l'aeroporto di Fiumicino (fascia 1) registra un maggior traffico assistito espresso in unità di servizio dell'1,4%, la zona 2 rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio si attesta ad un incremento del 24% dovuto anche all'entrata nella seconda fascia di tariffazione dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio che nel 2014 era all'interno della terza fascia. Quest'ultima, che comprende n. 38 aeroporti registra nel 2015 un decremento in termini di unità di servizio sviluppate del 12,6% effetto dovuto principalmente al passaggio di Bergamo nella seconda fascia di tariffazione e mitigato dal transito alla gestione di ENAV di due aeroporti militari aperti al traffico civile quali Treviso, avvenuto il 26 giugno 2015 e Brindisi il 9 dicembre 2015 oltre all'intero anno dei ricavi sviluppati nell'aeroporto di Roma Ciampino e Verona che nel 2014 pesavano solo per sei; ii) le tariffe applicate per le tre fasce di tariffazione quali Euro 195,57 per la 1° fascia tendenzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (Euro 195,79 nel 2014), Euro 214,72 per la seconda fascia pressoché invariata (Euro 214,15 nel 2014) e Euro 260,96 per la terza fascia, in incremento rispetto all'esercizio precedente che si attestava a Euro 246,05 e con una quota coperta da ENAV mediante il contributo derivante dalla stabilizzazione delle tariffe. Infatti, il contributo

integrativo da stabilizzazione tariffe per 20.304 migliaia di euro corrisponde a quanto imputato in sede di determinazione della tariffa di terminale di terza fascia, intervento effettuato al fine di sostenere il mercato nell'attuale periodo di crisi.

I ricavi legati alle *esenzioni di rotta e di terminale* pari rispettivamente a 11.327 migliaia di euro (10.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e 3.079 migliaia di euro (3.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) risultano tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I ricavi da mercato terzo si attestano a 9.791 migliaia di euro e registrano complessivamente un decremento di 727 migliaia di euro quale effetto netto tra le diverse tipologie di prestazioni svolte nel 2015. In particolare, si segnala un incremento dei ricavi per i servizi radiomisure di 936 migliaia di euro legate alle prestazioni svolte in Arabia Saudita, Abu Dhabi, Uganda ed Albania, e una riduzione delle commesse per consulenza aeronautica, rispetto al 2014, per il termine delle commesse in Libia e Dubai oltre alla riduzione dei ricavi per la commessa in Malesia il cui contratto sta giungendo al termine.

La componente rettificativa per balance, anche essa parte dell'attività operativa di ENAV, ammonta a 17.708 migliaia di euro ed è determinata dagli elementi riportati nella tabella seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance dell'anno	24.713	41.321	(16.608)
Effetto attualizzazione	(389)	(4.064)	3.675
Variazioni per balance	1.564	0	1.564
Utilizzo balance	(8.180)	(53.273)	45.093
Totale	17.708	(16.016)	33.724

La voce rettifiche tariffe per Balance dell'anno rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'adeguamento al loro *fair value* a seguito dell'effetto dell'attualizzazione ed il balance derivante dal delta tariffa applicata per la rotta tra il primo piano di performance presentato ed il nuovo piano di performance approvato e si riferiscono per 23.264 migliaia di euro alla rotta e per 1.449 migliaia di euro al terminale. Nel dettaglio i balance di rotta rilevati nell'esercizio si riferiscono a: i) il balance legato ai minori ricavi del 2015 connessi alla diversa tariffa di rotta applicata, legata al primo piano di performance presentato (Euro 78,80), e la tariffa che si sarebbe dovuta utilizzare in conformità all'ultimo piano di performance presentato (Euro 80,49), che ammonta a 10.395 migliaia di euro; ii) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2015 per complessivi 12.087 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano (-4,5%); iii) un balance meteo per 629 migliaia di euro; iv) il balance per il bonus legato al raggiungimento dell'obiettivo del piano legato alla *capacity* di rotta per 5.774 migliaia di euro; v) il balance inflazione per negativi 5.621 migliaia di euro quale effetto derivante dalla minore inflazione rilevata a consuntivo rispetto a quanto previsto nel piano di performance. I balance di terminale riguardano: i) il balance per il bonus sul *kpi capacity* per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance pari a complessivi 333 migliaia di euro di cui 138 migliaia di euro relativo alla prima fascia di tariffazione e 195 migliaia di euro alla seconda fascia; ii) al balance legato al minor traffico generato a fine esercizio per la seconda fascia di tariffazione rispetto al dato previsione (-0,1%) che viene determinato secondo una logica di totale recupero della differenza generata per 55 migliaia di euro; iii)

il balance inflazione negativo per ambedue le fasce di tariffazione soggette al piano di performance per complessivi 957 migliaia di euro; iv) il balance meteo per la zona 1 pari a negativi 46 migliaia di euro; v) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery ed ammonta a 2.064 migliaia di euro.

L'effetto dell'attualizzazione pari a negativi 389 migliaia di euro deriva dallo scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione dei balance generati nell'anno, secondo un piano predefinito di recupero.

La variazione per balance pari a 1.564 migliaia di euro è composta da una componente positiva per 5.505 migliaia di euro riguardante la rettifica al balance inflazione rilevato nel 2014 a seguito della comunicazione ricevuta da Eurocontrol per la modifica apportata alla formula di calcolo utilizzata per la determinazione dell'inflazione a consuntivo, rispetto a quanto pianificato in sede di performance 2012-2014. Tale modifica ha comportato la rideterminando del balance inflazione in negativi 2.439 migliaia di euro rispetto ai 7.944 migliaia di euro rilevato nel 2014 e la conseguente rilevazione positiva per l'importo sopra riportato. Il saldo della variazione per balance contiene anche una componente negativa per 3.941 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di piano di performance e quanto determinato a consuntivo per il periodo 2014. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale vanno restituiti o richiesti ai vettori.

L'utilizzo balance per 8.180 migliaia di euro si riferisce al riversamento a Conto Economico della quota del balance inflazione di rotta rilevato nel 2013.

24. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi operativi ammontano a 48.463 migliaia di euro, in riduzione di 1.377 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 e sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Contributi in conto impianti	9.312	12.339	(3.027)
Contributi in conto esercizio	30.660	31.623	(963)
Finanziamenti Europei	4.290	3.038	1.252
Altri ricavi e proventi	4.201	2.840	1.361
Totale	48.463	49.840	(1.377)

I *contributi in conto impianti* riguardano il riconoscimento a Conto Economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 20.

I *contributi in conto esercizio* si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuto a ENAV ai sensi dell'art. 11 septies Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 660 migliaia di euro alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I *finanziamenti europei* riguardano la quota di competenza ENAV per la partecipazione a diversi progetti europei di cui quello verso la SESAR Joint Undertaking rappresenta la parte maggiore (2.607 migliaia di euro). L'incremento dell'esercizio è legato a nuovi progetti rendicontati tra cui *free solution*, *medale*, *racon* *sesar deployment manager*.

Gli *altri ricavi e proventi* accolgono principalmente il recupero dei costi per il personale distaccato sia nell'ambito del Gruppo ENAV che verso terzi, i fitti attivi per i locali siti nell'aeroporto di Napoli, le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti e il rimborso di sinistri. In particolare, l'incremento della voce in oggetto è principalmente legata all'incasso, da parte delle compagnie assicuratrici, di sinistri causati da terzi a danno della Società in ambito aeroportuale negli esercizi precedenti per un importo recuperato nell'anno pari a 1.566 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 suddivisi per area geografica:

Ricavi	31.12.2015	% sui ricavi	31.12.2014	% sui ricavi
Italia	847.378	98,9%	835.738	99,0%
UE	5.310	0,6%	4.058	0,5%
Extra UE	4.045	0,5%	4.279	0,5%
Totale ricavi	856.733		844.075	

25. COSTI PER BENI, PER SERVIZI, GODIMENTO BENI DI TERZI ED ALTRI COSTI OPERATIVI

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 201.554 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 13.335 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio dei suddetti costi è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Costi per acquisto di beni	4.193	3.647	546
Costi per servizi:			
Costi per manutenzioni	78.381	76.265	2.116
Costi per contribuzioni eurocontrol	38.804	40.535	(1.731)
Costi per utenze e telecomunicazioni	39.400	42.087	(2.687)
Costi per assicurazioni	6.828	6.732	96
Pulizia e vigilanza	5.415	5.858	(443)
Altri costi riguardanti il personale	7.357	7.282	75
Prestazioni professionali	9.234	19.051	(9.817)
Altri costi per servizi	5.325	5.657	(332)
Totale costi per servizi	190.744	203.467	(12.723)
Costi per godimento beni di terzi	3.390	4.596	(1.206)
Altri costi operativi	3.227	3.179	48
Totale	201.554	214.889	(13.335)

I *costi per acquisto di beni* accolgono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze. L'incremento dell'esercizio è dovuto alle maggiori parti di ricambio acquistate a supporto dei radar, degli apparati di telecomunicazione e dei sistemi di aiuto visivi luminosi.

I *costi per servizi* registrano nell'esercizio un decremento netto di 12.723 migliaia di euro con un andamento diverso in base alla tipologia di spesa. In particolare, si evidenzia quanto segue: i) un incremento dei costi per manutenzioni di 2.116 migliaia di euro riferite principalmente alla manutenzione aeromobili per il servizio di supporto globale del velivolo Piaggio P180 Avanti II – I-ENAV NC 1230 per 415 migliaia di euro e alla manutenzione del sistema SIPRO-AIRNAS che ha avuto avvio negli ultimi mesi dell'esercizio precedente. La

manutenzione degli impianti ed apparati per il controllo del traffico aereo risulta tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente malgrado l'affidamento della manutenzione degli aeroporti di Treviso e Brindisi, affidato alla controllata Techno Sky, nel 2015 con decorrenza dal passaggio della gestione delle attività a ENAV; ii) una riduzione della contribuzione Eurocontrol, come da dati approvati e comunicati dalla stessa e dovuti per le attività svolte per i servizi di rotta; iii) il decremento dei costi per utenze e telecomunicazioni di 2.687 migliaia di euro si riferisce principalmente alla riduzione dei costi per le connessioni dati operativi (rete E-net) a seguito della riduzione dei prezzi del 25% riconosciuta dal fornitore per il periodo giugno – ottobre a seguito di un'intensa negoziazione tra le parti oltre ad una riduzione dei prezzi riconosciuta sul traffico dati rete gestionale; iv) riduzione dei costi di pulizia a seguito dei nuovi contratti stipulati nel 2015; v) la riduzione dei costi per prestazioni professionali che nell'esercizio precedente contenevano costi classificati inizialmente nelle attività materiali e immateriali e riclassificati a costo a seguito della transizione ai principi contabili internazionali in quanto non possedevano i requisiti per essere iscritti in tale voci.

I costi per godimento beni di terzi si riducono di 1.206 migliaia di euro per il termine dei contratti di locazione di alcuni immobili a seguito del trasferimento del personale nei nuovi uffici siti nella stessa area del Centro di Controllo d'Area di Ciampino, avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2014.

26. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 411.843 migliaia di euro e registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 8.630 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	241.731	235.704	6.027
retribuzione variabile	47.244	46.339	905
Totale salari e stipendi	288.975	282.043	6.932
Oneri sociali	94.836	93.353	1.483
Trattamento di fine rapporto	18.418	17.864	554
Altri costi	9.614	9.953	(339)
Totale costo del personale	411.843	403.213	8.630

La voce salari e stipendi si è incrementata complessivamente di 6.932 migliaia di euro di cui 6.027 migliaia di euro riferita alla retribuzione fissa per: i) cambi di abilitazione e aumento del superminimo per ristrutturazione salariale del personale CTA che pesa circa 1,4 milioni di euro; ii) incrementi retributivi in accordo a quanto previsto dal CCNL con decorrenza dal mese di ottobre 2014 che nell'esercizio in oggetto pesa per l'intero anno per circa 2,5 milione di euro; iii) crescita fisiologica delle retribuzioni con impatto di circa 1,8 milioni di euro; iv) assunzione del personale operativo CTA e EAV. La retribuzione variabile registra un incremento netto di 905 migliaia di euro con un andamento diverso nelle singole voci di cui è composta, che determina una riduzione del lavoro straordinario sia del personale operativo che di struttura e delle ferie maturate e non godute da parte del personale dipendente grazie all'attenzione posta dalla Società nel far fruire i giorni di ferie sia al personale di struttura che operativo. Si incrementano invece le voci di costo legate alle indennità per trasferimenti ed alle trasferte a seguito dell'avvio del progetto aeroporti a basso volume di traffico.

Gli oneri sociali si incrementano di 1.483 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile e gli altri costi si riducono di 339 migliaia di euro principalmente per la voce borse di studio e rimborsi a seguito del

completamento dei corsi per CTA avvenuto nel mese di maggio. La suddetta voce contiene, inoltre, l'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente in uscita nel 2015 per complessivi 4,9 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Nelle seguenti tabelle viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	55	62	(7)
Quadri	368	364	4
Impiegati	2.970	2.912	58
Consistenza finale	3.393	3.338	55
Consistenza media	3.395	3.337	58

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Management e Coordinamento	423	426	(3)
Controllori traffico aereo	1.701	1.644	57
Esperti assistenza al volo	435	434	1
Operatori servizio meteo	30	30	0
Operatori radiomisure	23	25	(2)
Amministrativi	480	483	(3)
Tecnici	204	196	8
Personale informatico	97	100	(3)
Consistenza finale	3.393	3.338	55

27. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 5.978 migliaia di euro (5.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione. L'incremento dell'esercizio è legato alle maggiori ore impiegate nei suddetti progetti rispetto all'anno precedente.

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano a 8.324 migliaia di euro e accolgono le voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Proventi da partecipazione in altre imprese	250	250	0
Proventi finanziari da attualizzazione balance	4.443	0	4.443
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	796	684	112
Altri interessi attivi	2.835	2.467	368
Totale proventi finanziari	8.324	3.401	4.923

La voce in oggetto registra un incremento di 4.923 migliaia di euro imputabile principalmente ai proventi finanziari da attualizzazione balance a seguito della rettifica del valore attuale dei correlati crediti rilevata per la modifica dei piani di recupero nella tariffa, in conformità a quanto presentato nel piano di performance 2015 - 2019. Tale variazione ammonta a 2.111 migliaia di euro mentre il restante importo pari a 2.332 migliaia di euro si riferisce alla quota di proventi finanziari legati all'attualizzazione di competenza del 2015.